

 Sistema QASA	<b>Dichiarazione 231 e prevenzione della corruzione</b>		<b>Mod.007-IO01- PG 07</b>
		Rev. 01	16/01/2018
		Pag.1 di 1	

OGGETTO: **Invio informativa Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e dichiarazione di adesione ai principi conseguenti**

*Con la presente si porta a conoscenza che Ascit SpA ha ottenuto, in data 16.01.2018 la certificazione ISO 37001 "Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione". Tale Sistema di gestione si va ad integrare con altri strumenti di prevenzione già adottati dalla Società, quali il Codice etico aziendale, il Modello di organizzazione, gestione e controllo redatto ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e le Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza redatte ai sensi della L. 190/2012.*

*Il ruolo istituzionale della Società impone una particolare attenzione alle prescrizioni richiamate dalle normative sopra citate e dallo standard UNI ISO 37001. Questo in quanto che, per svolgere la propria attività, la Società ha quali interlocutori le Pubbliche Amministrazioni e per la particolare e costante attenzione che essa dedica ai valori etici, alla dignità della persona, al rispetto delle norme, alla valorizzazione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro ed alla salvaguardia del patrimonio ambientale.*

*Sul sito internet aziendale, [www.ascit.it](http://www.ascit.it), ovvero presso la sede legale della Società, è consultabile la Politica integrata qualità, ambiente, sicurezza e prevenzione della corruzione, il Codice etico, le Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza redatte ai sensi della L. 190/2012 ed il Modello 231.*

*Per verificare il rispetto del Modello 231 è stato istituito un Organismo di Vigilanza, a cui possono essere inviate eventuali segnalazioni all'indirizzo e-mail [odv@ascit.it](mailto:odv@ascit.it).*

*Al fine di vigilare sulle Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza redatte ai sensi della L. 190/2012 è stato nominato, dal Consiglio di Amministrazione, un Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, che può essere contattato per eventuali segnalazioni all'indirizzo e-mail [rpc@ascit.it](mailto:rpc@ascit.it).*

*Infine, al fine di vigilare sull'implementazione del Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, è stata nominata una Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione ([anticorruzione@ascit.it](mailto:anticorruzione@ascit.it)).*

*Le segnalazioni e le informazioni verso i soggetti sopra citati possono provenire sia da dipendenti della Società, sia da collaboratori, fornitori, partner aziendali, agenti e consulenti esterni.*

*Certi della condivisione da parte Sua dei principi morali e deontologici sottostanti, La informiamo che ogni violazione ai principi e valori previsti dalla Politica integrata, dal Codice etico, dalle Misure*

## **ASCIT Servizi Ambientali SpA**

Socio unico – Società soggetta a direzione e controllo di Retiambiente spa

Via S.Cristoforo, 82 – 55013 Capannori (Lucca) - Tel. (0583) 436311 – fax 436030;

Sito web: [www.ascit.it](http://www.ascit.it) e-mail: [protocollo@ascit.it](mailto:protocollo@ascit.it) - P. I. e C.F. 01052230461 R.I. di Lucca Rea LU n. 155525 C.S. €557.062,40 i.v.

*organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza redatte ai sensi della L. 190/2012 e dal Modello ex D.lgs. 231/2001 costituirà motivo di risoluzione del rapporto in essere.*

*Al fine di verificare la gestione del rischio di corruzione dei soci in affari (da collaboratori, fornitori, partner aziendali, agenti e consulenti esterni) si richiede di inviare l'evidenza del possesso della certificazione ISO 37001 ovvero dei controlli messi in essere per la prevenzione della corruzione (ad esempio Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001).*

*Si allega altresì una breve nota informativa sul D. Lgs. 231/2001 (Allegato I) e la "Dichiarazione e clausola risolutiva espressa per collaboratori, consulenti esterni, partner, agenti e fornitori" (Allegato II), che si prega di restituire firmata.*

*Cordiali saluti.*

ASCIT S.P.A.

## ALLEGATO I

### BREVE NOTA INFORMATIVA SU D.LGS. 231/2001

#### Premessa

Il D.lgs. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento italiano la disciplina della responsabilità amministrativa degli Enti. Secondo tale disciplina gli Enti possono essere ritenute responsabili, e conseguentemente sanzionati, in relazione a taluni **reati** commessi o tentati nell'interesse o a vantaggio dell'Ente stesso dagli amministratori o dai dipendenti (reati contro la Pubblica Amministrazione, reati legati alla sicurezza sul lavoro, reati societari, reati informatici, reati contro la personalità, reati legati alla ricettazione e riciclaggio, reati in materia di violazioni del diritto di autore, reati ambientali, ecc).

Le **sanzioni** vengono applicate in capo all'Ente e possono anche essere di particolare gravità (interdizione dall'esercizio dell'attività; sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; divieto di contrattare con la pubblica amministrazione; esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli concessi).

La **responsabilità** dell'Ente viene esclusa o mitigata se essa ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione di reati, **modelli di organizzazione, gestione e controllo ("Modelli 231")** idonei a prevenire i reati stessi ed ha istituito un **organismo di vigilanza** con il compito di controllare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione del modello.

#### I reati

Il novero dei reati previsti dal decreto nel corso degli anni si è progressivamente ampliato ed ora comprende, oltre ai reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25), i reati societari (art. 25 ter), i reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25-septies), i reati ambientali (art. 25 undecies) ed altri ancora (Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico; Reati contro la personalità individuale; Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità, di provenienza illecita, reati di criminalità informatica, delitti in materia di violazione del diritto di autore; induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, ecc.).

In particolare, nell'ambito dei reati contro la Pubblica Amministrazione sono previsti: malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni pubbliche; truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico; truffa per il conseguimento di erogazioni pubbliche; frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico; concussione; corruzione per atto pubblico; corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione.

## I soggetti

Il Decreto legislativo 231/2001 si applica a:

- Società sia fornite che non di personalità giuridica
  - -SPA (anche quelle partecipate dallo Stato o da altri enti pubblici), SAPA, Srl anche con socio unico,
  - -le società semplici, le società in nome collettivo, le società in accomandita semplice,
  - le società di fatto;
  - le società cooperative, le mutue assicuratrici;
  - le società estere con sede secondaria nel territorio dello Stato;
  - le società di intermediazione mobiliare (SIM), le imprese di investimento a capitale variabile (SICAV), le società di gestione di fondi comuni di investimento, le società sportive;
  - le associazioni non riconosciute e i comitati;
  - le fondazioni
- Enti pubblici economici (gli istituti di credito di diritto pubblico)

## Le sanzioni

Le sanzioni previste dal D.Lgs. 231/2001 a carico dell'Ente in conseguenza della commissione o tentata commissione dei reati sopra menzionati sono:

- sanzione pecuniaria applicata per quote (da un minimo di € 258 fino ad un massimo di € 1549 ciascuna) fino a un massimo di € 1.549.370,69 (e sequestro conservativo in sede cautelare);
- sanzioni interdittive (applicabili anche quale misura cautelare) di durata non inferiore a tre mesi e non superiore a due anni, che, a loro volta, possono consistere in:
  - interdizione dall'esercizio dell'attività;
  - sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;
  - divieto di contrattare con la pubblica amministrazione;
  - esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli concessi;
  - divieto di pubblicizzare beni o servizi;
- confisca (e sequestro preventivo in sede cautelare);
- pubblicazione della sentenza (solo in caso di applicazione all'Ente di una sanzione interdittiva).

## L'esonero da responsabilità ("clausola esimente")

L'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001 prevede che la Società possa essere esonerata dalla responsabilità conseguente alla commissione dei reati indicati se prova che:

- a) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quelli verificatisi;
- b) il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza dei modelli nonché di curare il loro aggiornamento è stato affidato ad un organismo interno dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo;
- c) le persone fisiche hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente i modelli di organizzazione e di gestione;
- d) non vi sia stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di cui alla precedente lettera b).

### **Le caratteristiche del Modello 231**

Il "Modello 231" si può definire come un complesso organico di principi, regole, disposizioni, schemi organizzativi e connessi compiti e responsabilità, funzionale alla realizzazione ed alla diligente gestione di un sistema di controllo e monitoraggio delle attività sensibili al fine della prevenzione sulla commissione, anche tentata, dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

Secondo l'art. 6, comma 2, del suddetto decreto, il Modello deve rispondere alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- b) prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società in relazione ai reati da prevenire;
- c) individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- d) prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;
- e) introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

## ALLEGATO II

### DICHIARAZIONE E CLAUSOLA RISOLUTIVA

#### PER COLLABORATORI, CONSULENTI ESTERNI, PARTNER, AGENTI E FORNITORI

Si dichiara di essere a conoscenza che ASCIT S.p.A. ha implementato un Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, una Politica integrata qualità, ambiente, sicurezza e prevenzione della corruzione, adottato un Codice Etico aziendale, delle Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza redatte ai sensi della L. 190/2012 ed un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001.

Si dichiara altresì di:

- essere a conoscenza del D. Lgs. 231/2001 e delle sue possibili implicazioni per la società ASCIT S.p.A.;
- che la Società \_\_\_\_\_ non ha mai subito provvedimenti cautelari ex D. Lgs. 231/2001 ne è stata rinviata a giudizio per i reati contemplati nel D. Lgs. 231/2001;
- di impegnarsi al rispetto assoluto dei principi e valori stabiliti nella Politica integrata, nel Codice etico, nelle Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza redatte ai sensi della L. 190/2012 e nel Modello ex D.lgs. 231/2001 della società ASCIT S.p.A.;
- di promuovere la salute e la sicurezza sul lavoro come valori imprescindibili e di assicurare con i lavoratori, collaboratori e partner il rispetto dei principi statuiti dall'art. 15 dal D. Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro);
- non porre in essere, nell'ambito dell'espletamento delle proprie attività, tutti quei comportamenti che possono integrare le fattispecie di reato di cui al D. Lgs. 231/01 a carico di ASCIT S.p.A., nonché comportamenti che, sebbene non intenzionalmente rivolti a commettere un illecito, siano tali da costituire potenzialmente per la stessa gli eventi delittuosi di cui al D. Lgs. 231/01.

L'inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà ASCIT S.p.A. a risolvere il presente contratto con effetto immediato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del codice civile, fermo restando il risarcimento dei danni

Data\_\_\_\_\_

Luogo\_\_\_\_\_

Firma\_\_\_\_\_